Anno XXII. Lunedì 1° Marzo 1869 N. 48

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 25 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che costituisce il comune di Apice in sezione elettorale del collegio San Giorgio la Montagna.

Decreto che sopprime il comune di Mezzana Casati (prov. di Milano).

Decreto che istituisce una direzione straordinaria del Genio militare nell'arsenale di Venezia.

Decreto risguardante il personale del Genio nell'arsenale della Spezia.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

— E quella del 26 contiene:

Decreti sopprimenti i comuni di Gattera Majocca, Trivulza, Tavazzano e Pezzolo (Prov. di Milano).

Decreto che approva il Comizio Agrario di Rovigo.

Decreti che convocano pel 7 marzo i Collegi elettorali di Amalfi, e primo di Milano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata 27 Febbraio 1869.

Presidenza *Casati*, presidente.

La seduta è aperta alle ore 2 3/4.

Si dà lettura del processo verbale della precedente seduta che viene approvato senza osservazioni.

Manzoni T. (segretario) legge varie domande di congedo che sono accordati, ed un omaggio fatto al Senato.

È introdotto nell'aula il nuovo senatore Cavalli, che presta giuramento.

Presidente notifica al ministro delle finanze che la dotazione del Senato è portata per l'anno corrente a lire 200 mila.

Annunzia poi che i senatori Amari ed altri hanno presentato un progetto di legge sul monastero di S. Martino delle Scale.

L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci dello Stato pel secondo bimestre 1869.

Presidente legge i due articoli che compongono questo progetto di legge che sono approvati senza discussione e si passa alla votazione per iscrutinio segreto e per appello nominale delle due leggi ultimamente discusse.

Compimento della strada nazionale da Aosta in Francia per il piccolo S. Bernardo.

Votanti 83 — Favorevoli 79 — Contrari 4.

Il Senato adotta.

Esercizio provvisorio dei bilanci a tutto aprile 1869.

Votanti 83 — Favorevoli 80 — Contrari 3.

Il Senato adotta.

Si passa alla relazione delle petizioni.

Chiesi (relatore) dimanda ed ottiene dal Senato di approfittare della presenza dell'onorevole ministro delle finanze per incominciare la sua relazione sulla petizione di num. 3973 e molte altre dello stesso genere, dirette tutte ad ottenere l'abolizione della tassa del 4 per cento sulla rendita dei beni ecclesiastici.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato.

Parla quindi sulla petizione di num. 3949 inviata da parecchi abitanti del comune di Orzinuovi (Brescia) per dimandare che venga decretata obbligatoria l'istruzione elementare comunale.

Propone che questa petizione sia inviata al ministro della pubblica istruzione perchè esamini se convenga far un'aggiunta alla legge Casati per ciò che ha rapporto con l'istruzione obbligatoria.

Mamiani ringrazia il senatore Chiesi per alcune parole di lode proferite a di lui riguardo, e, dopo aver parlato dell'istruzione obbligatoria, raccomanda anche l'educazione, come quella che grandemente influisce sulla moralità del paese.

Lambruschini e *Poggi* si oppongono risolutamente all'adozione di qualunque misura penale per rendere obbligatoria l'istruzione elementare.

Parla in favore del rinvio al Ministero il senatore San Severino.

Menabrea (presidente del Consiglio) a nome del suo collega il ministro della pubblica istruzione, accetta il rinvio della petizione proposto dal senatore Chiesi.

Amari Michele chiede al senatore Lambruschini una dichiarazione per le parole dallo stesso pronunziate sulla moralità che si fa apprendere nelle scuole elementari.

Lambruschini risponde brevemente.

Presidente mette ai voti la proposta della Commissione ed è approvata.

Pasini (ministro dei lavori pubblici) presenta una aggiunta alla classificazione delle nuove strade.

Chiesi (relatore) riferisce sopra la petizione di numero 3960: ivi « Il presidente a nome del Gabinetto di « scienze e lettere di Giarre (Sicilia) « fa istanza perchè nella legge sul « riordinamento degli studi superiori « venga conservata fra le governative « l'Università di Catania; » e propone il rinvio al Ministero ugualmente che a quella di numero 4003: ivi « La deputazione provinciale di Terra di Lavoro fa istanza perchè nel caso in « cui venga affidato il servizio di tesoreria ad istituti di credito, quello « delle provincie napoletane sia devoluto al Banco di Napoli. »

Propone l'ordine del giorno puro e semplice per quelle di numero 4006 e 3997.

Propone il rinvio al Ministero per la petizione di n° 3996, ivi: « La Camera di commercio ed arti di Genova, enumerando i danni che ne derivano all'industria ed al commercio dal corso forzato dei biglietti di Banca, fa istanza perchè dal Parlamento venga adottato un provvedimento che lo faccia prontamente cessare. » (Riferita il 12 febbraio 1868); e per quella di n° 4010, ivi: « La deputazione provinciale di Genova richiama l'attenzione del Senato sulle tristi condizioni finanziarie del paese, e domanda che si ponga opera a ripararvi. »

L'ordine puro e semplice per quelle di numeri 4009 e 4014.

Il rinvio al Ministero per quella di n° 4019, ivi: « Il Consiglio comunale di Catania (Sicilia) fa istanza perchè venga presentato e discusso in Parlamento un progetto di legge per autorizzare il compimento delle opere necessarie al molo di quella città. »

Chiede, ed è approvato per ultimo, l'invio agli archivi per la petizione n° 4024: « Parecchi segretarii dei varii comuni della provincia di Firenze fanno istanza che, allo scopo di migliorare la loro condizione, vengano introdotte alcune modificazioni nel progetto di legge relativo al riordinamento comunale e provinciale. »

La seduta è levata a ore 5 1/4.

Lunedì seduta segreta a ore 2.

Camera dei Deputati

Tornata 27 Febbraio 1869

Presidenza *Mari*.

La discussione del bilancio dell'interno è ripresa e si compie senza incidenti notevoli; alcuni capitoli solamente danno argomento ad osservazioni critiche alle quali risponde l'onorevole Cantelli. Il sistema carcerario soprattutto è vivamente censurato da Lazzaro, che vorrebbe vederlo radicalmente mutato. Il ministro dice che sta studiando serie riforme e miglioramenti, per cui non è il caso di fare ora innovazioni transitorie e cercare provvedimenti inefficaci.

Votati poscia i capitoli relativi ai *bagni penali*, e quello per medaglie e ricompense, nasce breve discussione circa il fondo assegnato nel capit. 51 alla *Gazzetta Ufficiale* in L. 40,000.

Morini censura quella redazione e lamenta i ritardi che si verificano nelle pubblicazioni delle leggi e dei decreti importanti.

Cantelli osserva che tali pubblicazioni dipendono dal ministro di grazia e giustizia col quale, dice che pren-

derà gli opportuni concerti per ovviare ad ogni inconveniente.

Esaurita la votazione di tutti gli altri capitoli sino al 69, che è l'ultimo del bilancio, il presidente annunzia alcune domande d'interpellanze sopra materie amministrative; ma non essendo presente l'onorevole Menabrea, s'incomincia la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Morpurgo svolge un lunghissimo ordine di considerazioni per provare la assoluta necessità in cui trovasi l'Italia di far nuova vita all'agricoltura, alla industria e al commercio. Combatte il pensiero dell'abolizione del ministero di cui si tratta, e raccomanda anzi sia in meglio modificato, e tratto a nuova vita.

Sorge discussione circa gli argomenti da porre all'ordine del giorno per la seduta di lunedì.

Dietro proposta del presidente, la Camera delibera di continuare lunedì la discussione del bilancio di agricoltura ecc. esaurita la quale si tornerà al progetto Bargoni.

PROROGA DELLA FRANCHIGIA DELLA FIERA DI SINIGAGLIA

Il Ministro delle finanze, presentando un progetto di legge con questo titolo per prorogare all'8 Agosto 1869 la cessazione della fiera franca di Sinigaglia, l'accompagnava con la seguente relazione:

Signori!

La legge del 28 dicembre 1867, numero 4135, che prorogava al primo gennaio 1869 la cessazione delle franchigie di Ancona, stabiliva per la stessa epoca l'abolizione delle fiere franche, la quale concerneva specialmente la fiera di Sinigaglia, che è la sola cui fossero concesse agevolezze ed esenzioni di dogana.

Fu un sentimento di equità, o signori, quello che vi indusse a non privare di queste agevolezze ed esenzioni la città di Sinigaglia, finchè quella di Ancona non passasse sotto il regime doganale comune, sentimento che spontaneo sorgeva dal considerare come niun vantaggio ritrar potesse la prima dalla istituzione dei magazzini generali, finchè dalla seconda fossero offerte al commercio condizioni tanto più larghe di franchigia e di libertà.

A questo sentimento fa ora caldo appello il commercio di Sinigaglia, ora che per la legge 30 dicembre 1868 fu prorogata a tutto agosto 1869 la cessazione delle franchigie di Ancona, ferme restando le altre disposizioni della legge 28 dicembre 1867, fra le quali l'abolizione delle fiere franche.

Voi ricorderete, o signori, che nel progetto che io ebbi l'onore di presentarvi nella tornata del 28 novembre 1868, la proroga che io proponeva per le franchigie di Ancona era limitata al primo quadrimestre dell'anno corrente; ciò vi spiegherà come in quel progetto, io non facessi cenno della fiera di Sinigaglia, la quale ha luogo in epoca posteriore alla scadenza della proroga da me proposta, cioè nel periodo compreso fra il dì 20 luglio e il dì 8 agosto d'ogni anno.

Ora però che in forza della recente legge precitata fu protratto il termine della proroga a tutto agosto prossimo venturo, e così ad epoca posteriore alla ricorrenza della fiera, io non posso a meno, o signori, di chiamare la vostra attenzione sul rinnovarsi di quella condizione di cose, per la quale voi sempre riteneste opportuno che l'abolizione delle fiere franche non dovesse precedere la soppressione delle franchigie di Ancona.

E facendomi interprete dei più caldi voti espressi dalle varie rappresentanze della città di Sinigaglia, io ho l'onore di presentarvi, con preghiera di volerlo esaminare d'urgenza, un progetto di legge, per cui anche per la fiera del corrente anno sarebbero accordate le agevolezze e franchigie che il commercio goder poteva in Sinigaglia nelle fiere degli anni decorsi.

Signori, voi ben sapete come le diverse città italiane, alle quali in omaggio ai più ovvii principii di giustizia, ed ai savi dettami della scienza economica, vanno togliendosi i privilegi doganali goduti per lo passato, cerchino equipollenti vantaggi nella raccomandata istituzione dei magazzini generali, e quanto opportuno sia che questa segua ben da vicino la cessazione delle franchigie. Sinigaglia è fra queste città, ed io sono lieto di potervi annunziare come abbia atteso ed attenda solertemente a preparare quanto è necessario per la nuova istituzione. Ella sarebbesi quindi posta in grado di affrontare senza danno la cessazione dei suoi privilegi, quando il perdurare di quelli di Ancona non rendessero infeconda e pressochè utile la nuova istituzione, che con alacrità commendevole ella si va preparando.

Esige però giustizia che se voi concedeste ad Ancona il tempo occorrente per impiantare questa stessa istituzione che tornerà tanto proficua al commercio, non siate meno arrendevoli verso Sinigaglia che, ultimato il suo cómpito, non può, per circostanze imprevedute, goderne i vantaggiosi effetti.

Io confido quindi, o signori, che voi, ispirandovi come sempre ai più elevati sentimenti di equità e di giustizia, non negherete la vostra approvazione al progetto che ho l'onore di presentarvi.

NOTIZIE

FIRENZE — Ieri sera la destra tenne un'adunanza extra parlamentare per ragionare intorno alla proposta dall'onorevole Peruzzi di togliere ai prefetti la presidenza della deputazione provinciale.

— Fu discusso assai, ma non fu presa alcuna deliberazione definitiva, in attesa di quello che sarà per proporre la Commissione.

TORINO — La mattina del 24, non lungi dal Composanto, ebbe luogo un duello fra due giovani studenti dell'Università, appartenenti a distinte ed agiate famiglie. Uno dei duellanti rimase morto, colpito nel petto da una palla della pistola dell'avversario.

CUNEO — Dalla *Sentinella delle Alpi*: Il traforo del Colle di Tenda si fa.

— Ci consta che al nostro prefetto giunse dal Ministero dei Lavori pubblici una comunicazione, dalla quale risulta che il ministro Pasini presenterà al Parlamento un progetto di legge per la galleria attreverso il Colle di Tenda.

FAENZA — Un altro reato di sangue ha contristato Faenza. La mattina di mercoledì 24 corrente, alle ore otto circa fuori Porta Ravegnana veniva gravemente ferito da un colpo di fuoco certo Giuseppe Zattini dopo una lotta sostenuta pare a fucilate con un suo avversario così detto politico. Infatti sembra che non meno di sei esplosioni accadessero se vuolsi tener conto dalle deposizioni dei vicini. Quanto alla causa del reato, esso ha tutta l'apparenza di una selvaggia vendetta per ragioni settarie. La condizione del ferito, rispetto ad antichi suoi correligionari di partito (se pure partito può dirsi un nucleo di assassini) le minaccie preesistenti, lo scambio di parole ardite, e la manifestazione di colpevoli propositi, tutto cospira ad aggravare la natura del reato. Ora noi crediamo che sia tempo di finirla. Crediamo che alle sommosse parole, alle paurose confidenze di amici, debba subentrare il coraggio di dire la verità per metter termine ad uno stato di cose che potrebbe avvolgere l'intera Romagna nel lutto e nel disonore. I cittadini hanno questo sacro dovere. Le autorità, siamo certi, non mancheranno di secondarli. Ci si dice che a Faenza abbiano avuto luogo parecchi arresti, e che non mancheranno misure severe onde strappare senza misericordia il male dalle radici. Noi speriamo che si riesca nell'intento.

FRANCIA — Si legge nella *Patrie*:

« Dappoichè l'incidente belga è stato sceverato dall'elemento politico in seguito alle spiegazioni date dai ministri davanti al Senato, si accerta che sarebbe questione d'intavolare col Gabinetto di Bruxelles negoziati che devono portarsi esclusivamente sulla questione economica, che dovrebbe esser sottoposta a nuovo esame.

« Si spera che su questo terreno non s'incontreranno serie difficoltà, perchè è stato dimostrato fino all'evidenza che il trattato in progetto, oltre ad essere vantaggioso per le parti contraenti era ancora più favorevole agl'interessi belgi che agl'interessi francesi.

« Del resto, è il caso di riperterlo, la legge che le Camere di Bruxelles hanno votata forma una soprassomma di garanzia veramente inutile, perchè prima, come dopo il trattato fra le compagnie, per avere una esistenza legale doveva essere sottoposto alla ratifica dei due Governi. »

Cronaca locale e fatti vari

Il Monitore *di Bologna* d'oggi porta la notizia di un duello a pistola che ha avuto luogo in quella Città fra i signori M. Pizzardi e M. Mazzacurati, e che quest'ultimo sia stato ferito gravemente, o morto, come da altri si ritiene.

E così nel Regno d'Italia seguita a rinvigorirsi quest'unta alla civiltà, e non si è ancora trovato il modo di far scomparire una barbarie che oggi ha più forza ed è più considerata che nei tempi di mezzo che si chiamavano di tenebre e d'ignoranza. Quante contraddizioni vi sono in questo mondo!

Corte d'Assisie — Nella sua udienza di sabbato p. p. la Corte si occupò della Causa di Bussolotti Odoardo, del fu Giuseppe, nato e domiciliato in questa città, d'anni 19, celibe, stalliere; e di Ringardi Giusto, del fu Olivo, nato e residente pur esso in Ferrara, d'anni 30, scapolo, di condizione orefice, amendue detenuti ed accusati:

Il Bussolotti di omicidio volontario nella persona di un Luigi Busi, avvenuto nella notte dell'8 al 9 maggio

1868 in Ferrara, presso la via denominata *della Rotta*;

Il Ringardi di complicità nell' omicidio stesso.

Il verdetto dei giurati dichiarò non colpevole il Giusto Ringardi che veniva quindi assolto e ridonato a libertà. Dichiarò bensì colpevole il Bussolotti del crimine appostogli ammettendo però il concorso della provocazione, in seguito della quale avrebbe esso agito ed interfetto Luigi Busi.

La Corte, dietro questo verdetto, condannò Odoardo Bussolotti alla pena della reclusione per anni dieci.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

27 febbraio 1869

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0. — Totale 1.

Matrimoni. — Marini Annibale di Ferrara, di anni 47, celibe, pensionato, colla Fabbri Maria di Ferrara, d' anni 30, vedova.

Minori d' anni 7 — N. 2.

28 febbraio 1869

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

Morti. — Rossi Luigi di Ferrara, d' anni 72, guardiano carcerario, vedovo. — Bottomedini Enrico di Ferrara, d'anni 38, celibe, merciaio. — Tolotti Angela di Ferrara, d'anni 49, coniugata.

Minori d' anni 7 — N. 2.

(Comunicato)

Accademia Musicale — Nel pomeriggio di ieri le sale della società dei Negozianti si aprivano ad un brillante trattenimento, nel quale diedero saggio di ottima coltura nella musica la gentile signora *Pia Fosconi*, e li signori avv. *Giuseppe Giardino*, ed *Ercole Barbieri*, tutti dilettanti, che vennero accompagnati colla solita maestria dall' egregio prof. sig. *Timoteo Pasini*. La grande aria nell' opera *I Lombardi* cantata con molta forza ed intelligenza dal sig. Giardino ci richiamò al pensiero i tempi, in cui quel canto veramente nazionale eccitò i nostri animi giovanili alla speranza nell' italico risorgimento. *Dio lo vuole* — era l' annunzio profetico dell'èra che si compiva nel 1859 e 1866. Il signor Barbieri poi fu più che semplice dilettante nella Fantasia sopra motivi della *Sonnambula* con clarinetto: egli addimostrò assai di valentia e di amore nell' arte magica de' suoni. Ed egualmente la sig.ª Pia Fosconi, amabile giovanetta, riuscì gradita eseguendo perfettamente sul pianoforte a quattro mani col prof. Pasini la Fantasia tratta dall' opera *Isabella d' Aragona*, e l' altra dalla *Lucrezia Borgia* per lei solamente. Io mi trovai per caso all'Accademia, e ne rimasi soddisfatto insieme a tutti quelli ch'ebbero il piacere di assistervi. Ed è un desiderio universale che simili trattenimenti abbiano a ripetersi di sovente prendendovi parte anche altri socii e amatori, perchè oltrecchè servono a passare qualche ora dilettevole, hanno per iscopo di unire in lieto convegno i cittadini della *Società* e di tener vivo l' affetto all' Arti Belle. G. R.

Telegrafia Privata

Firenze 28. — È distribuita la relazione della commissione parlamentare sul corso forzoso. La commissione unanime propone alla camera tre ordini del giorno già pubblicati dai giornali.

Parigi 27. — Il *Public* e la *Patrie* smentiscono che il Belgio abbia spedito una nota in risposta a quella della Francia, circa l' incidente delle ferrovie.

Roma 27. — Un ordinanza del ministro dell' interno dice: la situazione eccezionale creata dal brigantaggio nelle provincie di Velletri e di Frosinone essendo cessata, i processi per brigantaggio saranno giudicati dal 1 marzo, dai tribunali ordinari.

Firenze 28. — L' *Opinione* annunzia che il re nominò senatori Pironti Michele, Caracciolo Luigi e Maglione Girolamo.

Madrid 28. — La *Correspondenza* dice, che il movimento avvenuto la notte del 24 a Barcellona fu provocato dai comunisti.

Gli agitatori furono dispersi dai Volontari della libertà e i loro capi arrestati.

L' ordine fu ristabilito senza spargimento di sangue.

BORSA DI FIRENZE

	25	28
Rendita ital.	59 22 —	59 75 —
Oro	20 70 —	20 70 —

—o()()o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
2 *Marzo*	12.	13.	39.

Osservazioni Meteoriche

27 28 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 768 01 / 755 72	mm 765, 21 / 753, 21	mm 763, 52 / 750, 42	mm 762, 31 / 752, 25
Termometro centigrado	° + 7, 4 / + 8, 7	° + 9, 6 / + 8, 1	° + 14, 2 / + 7, 1	° + 8, 6 / + 6, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 06 / 7, 17	mm 7, 43 / 7, 30	mm 7, 84 / 7, 11	mm 7, 45 / 6, 60
Umidità relativa	° 91, 5 / 85, 3	° 83, 4 / 90, 5	° 65, 1 / 94, 1	° 89, 4 / 85 9
Direzione del vento	N / NE	N / NNE	N / NO	N / N
Stato del cielo	nebb a / pioggia	sereno / pioggia	sereno / pioggia	sereno / nuvolo
	minima		massima	
Temp.e at. estreme	° + 2, 7 / + 6, 1		° + 14, 8 / + 8, 7	
	giorno		notte	
Ozono	6, 5 / 6, 2		4, 2 / 0, 0	

Giorno 28 — Comincia a piovere alle ore 9 antim. Piove ad intervalli durante tutto il giorno.
Acqua caduta m. m. 10, 80.

LINEA INTERNAZIONALE D' ITALIA
pel Sempione

Sottoscrizione Europea all' ultima Serie delle Obbligazioni
DELLA NUOVA COMPAGNIA ANONIMA

Tutti i giornali francesi hanno già fatto conoscere che l' emissione delle **184,106** Obbligazioni complementari del capitale sociale era fatta in virtù d' una legge speciale votata dallo Stato Svizzero che ha omologato gli Statuti, e che la sottoscrizione alle **62,500** Obbligazioni, accolta in Francia con sì grande favore, era stata aperta in base ad un decreto imperiale dell' 11 marzo 1861, emanato appositamente per le Società anonime svizzere.

Le obbligazioni di quest' ultima serie sono emesse a 245 franchi.

Esse hanno diritto a tutti i vantaggi che godono le Obbligazioni delle serie precedenti.

Esse sono rimborsate a 525 fr. di cui 400 franchi in argento, e 125 franchi in azioni liberate.

(Le tavole d' ammortizzazione sono stabilite dalla **Assemblea generale dei portatori d' obbligazioni).**

Esse portano un' interesse annuo di 15 fr., pagabile per semestre senza oneri e ritenuta, alla Sede amministrativa a Parigi, ovvero negli altri uffici della Compagnia in Svizzera ed in Italia.

Inoltre esse partecipano all'Estrazione Generale di

3,500,000 FRANCHI
DI PREMI

ripartiti sopra 3,200 numeri d' Obbligazioni.

I 1,600 primi numeri estratti a sorte saranno dunque rimborsati come segue:

La 1ª Obbligazione estratta sarà rimborsata a CINQUE CENTO MILA franchi.
La 2ª sarà rimborsata a TRE CENTO MILA fr.
La 3ª sarà rimborsata a DUE CENTO MILA fr.
La 4ª a CENTO MILA fr.
La 5ª a CENTO MILA fr.
La 6ª a CENTO MILA fr.
La 7ª a CINQUANTA MILA fr.
La 8ª a „ „ „
La 9ª a „ „ „
La 10ª a „ „ „
La 11ª a „ „ „
La 12ª a „ „ „

Le dieci Obbligazioni seguenti sono rimborsate a VENTICINQUE MILA fr. ciascuna.
Le venti seguenti a DIECI MILA fr. ciascuna.
Le otto seguenti a CINQUE MILA fr. ciascuna.
Cento Obbligazioni a DUE MILA fr. ciascuna.
450 Obbligazioni a MILLE fr. ciascuna.
e **1,000** sono rimborsate a CINQUE CENTO fr. ciascuna.
Totale 1,600 Obbligaz. rimborsate.

Le 1,600 altre successive Obbligazioni riceveranno in **argento centosessanta fr.**, conservando in pari tempo il diritto d'essere **rimborsate integralmente** nella Estrazione dei numeri designati secondo l' ammortizzazione, cioè **400 fr.** più l'azione liberata di **125 fr.**

Questa Estrazione di **3,200** Obbligazioni in conformità della legge del 6 settembre 1868 che ne autorizza la emissione, deve esser fatta sotto la direzione dello Stato e della Compagnia, nel mese di maggio prossimo conformemente alla decisione dell' **Assemblea generale dei portatori d' Obbligazioni**, avuto luogo il 31 Gennaio 1869.

La proporzione dell' Obbligazioni estratte, è all' incirca 2 per ogni Cento.

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Per essere ammessi alla ripartizione di questa ultima serie, occorre dirigere domanda di sottoscrizione, accompagnata da 50 franchi per ogni Obbligazione, prima della chiusura dell' emissione.

Le Obbligazioni sono pagabili:

50	franchi	all' atto della Sottoscrizione
55	„	alla liberazione dei titoli provvisori
50	„	dal 1. al 15 marzo 1869
50	„	dal 1. al 15 maggio 1869
40	„	dal 1. luglio 1869.

Ogni versamento anticipato godrà l' interesse del 6 0[0, per anno.

I versamenti possono esser fatti in **ORO** oppure in biglietti di Banco, mandati o vaglia, rappresentanti sulle differenti piazze d' Europa l'equivalente in contanti al corso della giornata.

Banchieri della Compagnia a Parigi i Sigg. DREYFUS, SCHEYER e C.

Le sottoscrizioni per l' Italia si ricevono in
Firenze all'Ufficio provvisorio della Compagnia in via Rondinelli N. 8 e presso i Sigg. EM. FENZI e C. banchieri e Fratelli DU FRESNE banchieri

In Milano presso i Sigg.	ANGELO CANTONI e Comp.
In Torino „	ARDUIN e Comp.
In Venezia „	A. ERRERA e C.
In Genova „	FRATELLI QUARTARA
In Lucca „	GIUSEPPE DI PIETRO FRANCESCONI, banchiere
In Livorno „	EUGENIO ARBIB e C., banchieri.
In Roma „	MARIGNOLI e TOMMASINI e presso i sigg. GUERRINI e C.
In Napoli (e prov. Merd.)	presso il BANCO DI NAPOLI e presso i sigg. A. CILENTO.
In Ancona presso i sigg.	ALMAGIA' e SERVADIO.
In Bologna „	FRANCESCO GHILLINI e sigg. GAVARUZZI e C. banchieri.
In Bari „	presso il BANCO DI NAPOLI.
In Piacenza „	BEDUSCHI, e GUARNERI banchieri.
In Ferrara „	FANO e MINERBI
In Modena „	G. DIENA fu J.
In Reggio (Em.) „	CESARE e JOAIA f MODENA
In Parma „	B. e G. Fr. FONTANELLA.
In Como „	M. BINDA e C.
In Bergamo „	COIRA e GIAMBERINI.
In Brescia „	ANGELO DUINA fu GIOV.

e presso tutti i banchieri corrispondenti delle Compagnie nelle altre principali città d' Italia, i cui nomi sono indicati nei giornali delle località.

Basta possedere una sola Obbligazione per avere il diritto di partecipare
alla prossima Estrazione
DI TRE MILIONI E CINQUE CENTO MILA FRANCHI
DI PREMI
ripartiti sopra 3 mila e 2 cento Obbligazioni

Appena terminata l' emissione ed operati i versamenti voluti, sarà rilasciato ai soscrittori delle diverse serie d' obbligazioni un titolo uniforme e la Compagnia farà regolarizzare la quotazione alle borse delle più importanti città d' Europa.

Saranno prese delle disposizioni affinchè i coupons semestrali di fr. 7. 50 siano pagati senza spese:

1. Negli uffici delle Compagnie a **Parigi**, boulevard Haussmann, 50; a **Ginevra**, rue du Rhône, 5; a **Lion**, rue de Lauzanne; a **Firenze**, via Rondinelli, 8;
2. Negli uffici della maggior parte dei banchieri e Stabilimenti di Credito dove la sottoscrizione è stata aperta.

La chiusura della sottoscrizione europea sarà annunciata appena compiuta.

GUISEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.